



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC85900V

IC A.DIAZ-MEDA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto comprensivo è medio-alto. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono in numero limitato. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono l'11,55% della popolazione studentesca. Il PTOF del nostro Istituto, vista l'ampiezza dell'offerta formativa, porta ad un aumento delle iscrizioni coinvolgendo l'utenza anche dei Comuni limitrofi.</p>	<p>Risulta in aumento la percentuale di alunni BES, con situazione di disabilità, disturbi evolutivi e soprattutto con disturbi specifici dell'apprendimento. L'arrivo di studenti stranieri, anche durante l'anno scolastico, necessita di processi costanti di alfabetizzazione e integrazione. Risultano sempre insufficienti le risorse pubbliche per far fronte ai bisogni degli alunni particolarmente svantaggiati. Molti studenti arrivano da fuori Comune. In alcuni casi ciò rende difficoltoso rapportarsi, specialmente in caso di disabilità, con gli operatori dei Comuni di provenienza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da attività industriali e artigianali. Nella nostra città ci sono aziende di caratura internazionale, specializzate nel campo dell'arredamento e del design. Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio. Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenute un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo. I Comitati Genitori supportano economicamente la scuola per l'acquisto di materiale didattico. L'Amministrazione Comunale interviene per quanto di competenza con i fondi per il diritto allo studio e con iniziative culturali e sociali di vario genere. Inoltre, alcune importanti aziende del territorio e ultimamente anche soggetti privati, stanziavano fondi per iniziative della scuola.</p>	<p>Grande incertezza sulla stabilità dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio. Le attività artigianali vivono un periodo molto difficile. Molte di queste vengono definitivamente chiuse, altre invece subiscono trasformazioni profonde. Il pendolarismo e il contesto sociale in continuo cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica. I fondi per il diritto allo studio risultano ancora inadeguati alle reali necessità dell'istituto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture scolastiche è buona. Tutti i plessi hanno ampie zone verdi e tutte le classi hanno accesso al giardino. Le sedi, nonostante la</p>	<p>Gli edifici scolastici, seppur realizzati con criteri architettonici molto validi (una delle strutture è stata progettata da Gae Aulenti), risultano ad oggi datati e</p>

<p>dislocazione periferica, sono facilmente raggiungibili e godono di ampi parcheggi. Si è conclusa la ristrutturazione edilizia per l'efficientamento energetico dei tre plessi. La scuola, progettata in modo avveniristico, prevede al suo interno diversi laboratori. L'ampio auditorium è sede di numerosi eventi di carattere teatrale e culturale. All'interno del plesso della scuola secondaria di primo grado è presente la scuola per adulti che raccoglie circa mille studenti nelle ore serali. La quasi totalità delle aule possiede una LIM e tutte le classi sono dotate di registro elettronico e di collegamento internet. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal F.I.S., dal diritto allo studio e in piccola parte dai proventi delle iscrizioni ai corsi serali per adulti. Il comitato genitori organizza annualmente eventi di vario genere per finanziare iniziative come l'acquisto di materiale didattico-multimediale. Negli ultimi anni scolastici, alcune aziende e soggetti privati finanziano attività della scuola e borse di studio per gli studenti.</p>	<p>necessitano di manutenzione continua. Le risorse economiche, rispetto agli anni precedenti, sono le medesime ma ancora insufficienti. La scuola, pur essendo dotata di diversi laboratori, necessita di un rinnovamento strumentale e tecnologico.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti di ruolo nel nostro Istituto risulta essere abbastanza alta, cioè il 71% di cui più il 59,3% di età compresa tra il 35 e i 55 anni. Le assenze del personale docenti sono sovrapponibili alle medie regionali e nazionali. Inoltre, il corpo docenti risulta relativamente stabile infatti molti sono in servizio nella scuola da più di 10 anni e sono poche le richieste di trasferimento. Tutti i docenti di sostegno di ruolo, oltre ad aggiornarsi costantemente, aderiscono a gruppo di lavoro territoriale e favoriscono la partecipazione a progetti organizzati dal CTI. La formazione, sia in campo didattico che pedagogico, risulta costante per la maggior parte del personale docente e non. Una buona parte del personale vanta competenze informatiche e nell'ultimo anno sono in aumento le certificazioni linguistiche. La scuola è sede di certificazioni linguistiche e ECDL. Il Dirigente scolastico ha precedenti esperienze anche in altri ambiti professionali che facilitano, spesso, l'elaborazione e la buona riuscita dei progetti.</p>	<p>I finanziamenti della scuola non sempre supportano la volontà dei docenti di avere a disposizione nuove tecnologie. Resistenza di una parte di docenti (se pur esigua) a formarsi per l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. La maggior parte delle cattedre sostegno è coperta da docenti a tempo determinato, che sono spesso privi di specializzazione. Le assenze del personale ATA sono al di sopra delle medie regionale e nazionali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti non ammessi alle classi successive sono pochissimi; infatti la percentuale di promossi al primo e secondo anno della secondaria è quasi del 100%. Si può quindi ritenere che la progettazione del curriculum in verticale e i criteri di valutazione condivisi ed adottati tra i diversi ordini di scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione dei voti all'esame di Stato conferma complessivamente una buona preparazione degli studenti, infatti gli alunni con voto di uscita 6 sono molto inferiori alla media regionale e nazionale (6,2% contro il 19,2% di Milano e 21,2 % della Lombardia e 19,2% dell'Italia), sono inferiori quelli con voto 10 (2,7% contro il 4,4% di Milano e della Lombardia 4,3% e 5,4% dell'Italia) ma superiori con voto 10 e lode (6,2% contro il 2,9% di Milano, il 2,7% della Lombardia e 4,0% dell'Italia); i voti 9 sono sostanzialmente uguali alle medie di riferimento, mentre quelli con voti 7 e 8 superiori. Nel nostro Istituto non abbiamo il fenomeno della dispersione scolastica, perchè non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Trasferimenti in uscita verso altri istituti scolastici sono pochi e solitamente per cambiamenti di residenza della famiglia.</p>	<p>Alcune famiglie trasferiscono, a causa di un cambio di residenza, gli studenti in corso d'anno, senza consentire ai propri figli di terminare l'anno scolastico nel nostro Istituto, pregiudicando un maggiore successo formativo futuro. Allo stesso modo alcune famiglie trasferiscono i propri figli in corso d'anno, rendendo più difficoltoso l'inserimento nel gruppo classe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato e' complessivamente superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, evidenziano risultati a livello di istituto, sia per la primaria che per la secondaria, al di sopra delle medie di confronto regionali e nazionali. Si conferma una buona uniformità tra le classi soprattutto alla primaria, probabilmente anche per l'attuazione del piano di miglioramento che prevede la somministrazione delle prove comuni per classi parallele. Poche classi, sia della primaria che della secondaria, hanno un punteggio medio confrontabile o leggermente più basso rispetto alle medie di riferimento. Per i livelli di apprendimento sia alla primaria sia alla secondaria in italiano e in matematica si osserva complessivamente un numero basso di alunni collocati nel livello 1 e un buon numero per livelli più alti, soprattutto del 5. La variabilità tra e dentro le classi dimostra che esse sono abbastanza omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. L'effetto scuola sugli apprendimenti per entrambi gli ordini di scuola è pari alla media regionale sia in italiano sia in matematica.</p>	<p>Permangono ancora differenze nei risultati delle prove nazionali tra i due plessi della scuola primaria. Si evidenzia una maggiore variabilità tra le classi e dentro le classi della secondaria, soprattutto per i risultati della prova di matematica. E' necessario comunque lavorare per diminuire la quota di alunni dei livelli più bassi (il livello 2 per molte classi è infatti ancora sopra la media) e aumentare la quota dei livelli 4 e mantenere alto il livello 5.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella della media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale, mentre superiore per il livello 5 per i due ordini di scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per italiano e per matematica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La scuola lavora per far acquisire agli studenti buone strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare le competenze di base in italiano, nelle lingue comunitarie, competenze culturali, logico-matematiche e scientifiche, attraverso le attività curriculari e progetti previsti dal PTOF. Anche riguardo alle competenze digitali, la scuola stimola l'utilizzo delle nuove tecnologie e ha anche organizzato da anni un corso per l'utilizzo degli strumenti compensativi per gli alunni con DSA. I docenti hanno predisposto lavori o verifiche basate su compiti di realtà disciplinari o interdisciplinari, utili per la valutazione delle competenze. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti nel voto di comportamento e ogni ordine di scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, espressi in una griglia approvata dal collegio dei docenti. In generale, non ci sono gravi violazioni nelle norme di comportamento e non ci sono alunni con voto insufficiente; anche le sospensioni dall'attività didattica sono rare. L'Istituto favorisce un lavoro di "prevenzione" che si fonda sulla realizzazione di attività e progetti esplicitati nel PTOF che stimolano la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso civico. In casi particolari, vengono attuati progetti di tutoraggio con la realizzazione di attività pratiche ed artistiche per sviluppare l'autostima e il senso di responsabilità.</p>	<p>Nonostante la maggior parte degli alunni abbia la consapevolezza della diversità come ricchezza, persistono ancora, in piccola misura, pregiudizi e stereotipi di genere. Anche se la scuola è sensibile ai problemi legati al cyber bullismo, organizzando incontri formativi su questo tema, la superficialità con cui gli alunni utilizzano i social network, induce a riflettere sulla necessità di formare maggiormente gli alunni su questioni di "etica del web" e di gestione della propria privacy. Se per gli alunni è facile reperire informazioni nel web, i docenti dovrebbero dedicare parte della loro attività didattica a sensibilizzarli sul problema dell'attendibilità delle fonti. L'istituto non ha ancora criteri condivisi tra i diversi ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave. Sono utilizzate verifiche per la valutazione delle competenze, basate sui compiti di realtà, ma non ancora in tutte le classi e bisogna altresì predisporre delle rubriche valutative per tutte le materie. Inoltre, sarebbe meglio formulare percorsi interdisciplinare per la valutazione delle competenze.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e in molti casi ottimo; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale, la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento .</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

I punteggi a distanza degli studenti della scuola primaria sono soddisfacenti in quanto i dati relativi alle prove INVALSI della classe quinta mostrano complessivamente valori pari o al di sopra della media regionale sia in italiano sia in matematica.

Permane una certa variabilità tra i risultati degli alunni provenienti dai due plessi della primaria, anche se globalmente i risultati dell'Istituto si collocano al di sopra le medie di riferimento. Il passaggio dalla primaria alla secondaria si conferma essere critico, nonostante la scuola attui strategie di accoglienza e raccordi in verticale. Infatti i risultati delle prove INVALSI del III anno della secondaria, degli alunni che erano nelle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013, dimostrano una maggiore variabilità, soprattutto per la matematica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Gli studenti della primaria dopo tre anni ottengono complessivamente risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori o complessivamente confrontabili a quelli medi di riferimento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tenendo conto della normativa vigente, l'Istituto ha elaborato un curriculum per tutte le discipline attraverso le riunioni di interclasse e i dipartimenti di materia, al quale ogni docente si rifà per la propria programmazione annuale, esplicitando i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni. Le interclassi e i dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per verificare lo stato della programmazione, l'analisi delle scelte adottate ed eventualmente una parziale revisione della progettazione. La Commissione Curriculum di Istituto ha predisposto griglie di osservazione per la valutazione di competenze trasversali. Ogni Consiglio di classe lavora trasversalmente per promuovere lo sviluppo della personalità di ogni alunno e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, affrontati nelle ore disciplinari di storia ed educazione civica.</p> <p>Nell'Istituto si pone particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento (star bene a scuola, comunicazione in tutti i suoi aspetti, ascolto e espressione creativa) realizzando progetti specifici che ampliano così l'offerta formativa. Per rispondere alle esigenze e caratteristiche degli alunni, la scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere tra diversi tempi scuola: modulo e tempo pieno alla primaria, base e potenziato alla secondaria. Anche l'organizzazione delle settimane speciali, che prevedono una riorganizzazione oraria, consente di realizzare potenziamenti di materia e interdisciplinari, secondo un tema guida annuale scelto dal Collegio Docenti. L'Istituto realizza molti progetti, esplicitati chiaramente nel PTOF, che consentono lo sviluppo delle competenze. In base ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli studenti, i docenti pianificano: - attività di recupero in itinere, ad esempio attraverso la correzione sistematica dei compiti, lavori per gruppi di livello omogenei, esercitazioni mirate al superamento delle difficoltà, attività pomeridiane di supporto allo studio di alcune discipline; - attività di potenziamento delle eccellenze, favorendo l'acquisizione delle certificazioni linguistiche o informatiche, a supporto delle quali la scuola organizza corsi pomeridiani; I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti o discipline in modo sistematico per le prove comuni su classi parallele. Nella secondaria di primo grado l'uso di criteri comuni di valutazione è maggiormente frequente per Italiano, matematica, L2 e L3, cioè le discipline previste per le prove scritte dell'Esame di Stato. Nell'istituto comprensivo si svolgono come prassi consolidata prove strutturate per scopi diagnostici, formativi e</p>	<p>Una piccola parte del corpo docente fatica ancora a valutare le competenze trasversali. Infatti, nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, ma non per tutte le discipline e in modo poco sistematico alla scuola secondaria di primo grado. Occorre elaborare verifiche basate principalmente su compiti di realtà per ogni disciplina e interdisciplinari nonché rubriche di valutazione o griglie di osservazione per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.</p>

sommativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, una referente per la valutazione degli studenti e interclassi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono quindi coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano spesso criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, e a volte anche rubriche di valutazione). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e i due ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze..

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per rispondere alle esigenze e caratteristiche degli alunni, la scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere tra diversi tempi scuola. Alla secondaria, la scuola è aperta tutti i pomeriggi per i rientri previsti e per la realizzazione delle attività facoltative opzionali. Nel corso dell'anno vengono organizzate delle settimane speciali, che, con una riorganizzazione oraria e la flessibilità curricolare, consentono la realizzazione di attività a classi aperte o in compresenza di docenti e con esperti esterni. Gli studenti usufruiscono dei laboratori, palestra e auditorium per le attività curriculari, pomeridiane opzionali. L'accesso all'aula di informatica, alla palestra e alla biblioteca è regolamentato da un calendario annuale, predisposto in generale da un referente. In ogni

Punti di debolezza

Talvolta gli spazi laboratoriali non sono completi di supporti didattici e di strutture tecnologiche per poter svolgere regolarmente le attività programmate. Le metodologie didattiche più innovative come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, sono utilizzate da diversi docenti, ma non ancora da tutti. Sarebbe anche molto utile diffondere maggiormente la buona pratica della condivisione di strumenti didattici elaborati dai docenti a supporto di attività specifiche. Anche l'utilizzo della LIM dovrebbe essere prassi più consolidata in tutte le discipline. Alcune famiglie faticano a condividere il progetto educativo della scuola probabilmente per condizioni di svantaggio sociale, rendendo meno efficace il percorso di prevenzione di episodi problematici. Spesso i docenti devono essere

<p>classe c'è una postazione con PC e con accesso ad internet; la LIM è presente nella maggior parte delle aule. Le metodologie didattiche più innovative come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, sono utilizzate da diversi docenti. Nell'Istituto si attuano progetti specifici per potenziare le competenze sociali e sperimentare la democrazia. In generale il rapporto tra gli studenti è soddisfacente. Tra docenti le relazioni sono nel complesso positive così come con le altre componenti della scuola (ATA e genitori). In generale l'assenteismo degli studenti non è un fenomeno rilevante. Per affrontare le situazioni problematiche: - incontri dei docenti e del DS con i genitori; - lo sportello psicologico per docenti e genitori; - l'attuazione di progetti di tutoraggio.</p>	<p>sollecitati ad adempiere alle richieste di collaborazione, soprattutto quelle avanzate dei colleghi che svolgono ruoli di coordinamento e che necessitano di collaborazione da parte dei colleghi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da quasi tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in buona parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e così come tra studenti e insegnanti. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola opera perchè gli alunni con disabilità partecipino alle attività curriculari dei compagni, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno opera anche con piccoli gruppi di studenti in cui, l'alunno diversamente abile, riesce a lavorare insieme agli</p>	<p>Viene riscontrata una certa difficoltà per l'integrazione degli alunni stranieri, che si iscrivono nella nostra scuola ad anno scolastico avviato, soprattutto non alfabetizzati; è necessario incrementare attività specifiche per promuovere lo scambio culturale/linguistico e la conoscenza delle</p>

<p>altri compagni. L'integrazione è facilitata consentendo la partecipazione ai progetti. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente nei consigli di classe e nei GLH, a cui partecipano anche i genitori. Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curriculari di alfabetizzazione ed è previsto un protocollo di accoglienza. In generale le azioni di integrazione degli studenti stranieri sono concordate anche con il Consiglio di classe e quindi risultano molto funzionali al percorso didattico dell'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi del PAI viene verificato periodicamente. Gli studenti con problemi sono alunni con difficoltà nei processi logico-analitici, ritmi di apprendimento lenti o gravi lacune nella preparazione di base, ma anche svantaggio socio culturale e linguistico, scarsa motivazione allo studio, situazione familiare difficile. Ogni consiglio di classe cerca di individuare le cause delle difficoltà di ogni alunno e pianifica un percorso personalizzato. La scuola potenzia le eccellenze anche attraverso la partecipazione a concorsi interni ed esterni, a certificazioni linguistiche e informatiche.</p>	<p>usanze degli alunni stranieri. Le diminuite risorse finanziarie non permettono la compresenza dei docenti per poter organizzare attività di recupero a classi aperte al mattino. Le strategie e modalità di recupero, così come i supporti didattici da utilizzare per il recupero, dovrebbero essere maggiormente condivisi tra tutti i docenti della stessa materia.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata,</p>	<p>La formazione delle classi è un'attività delicata e</p>

per gli insegnanti di ordini di scuola diversi, incontrarsi per la formazione delle classi in entrata. Nel PTOF sono esplicitati i criteri della formazione delle classi per garantire la trasparenza dei lavori, pur nel rispetto della riservatezza delle informazioni. Nel caso di inserimento di studenti particolarmente problematici sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti. Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, i docenti hanno elaborato il "progetto raccordo" favorendo così la continuità educativa. I progetti accoglienza consentono ai ragazzi di affrontare con maggior sicurezza questo passaggio. La commissione raccordo d'Istituto ha lavorato in verticale per definire le competenze in ingresso. E' prassi consolidata nel nostro istituto realizzare una didattica orientativa e formativa che abitui l'alunno a sviluppare la capacità di conoscersi, autovalutarsi, pianificare e progettare. Alle classi terze viene proposto un progetto specifico comune elaborato dalla Commissione Orientamento ed approvato dal Collegio dei docenti, e che impegna gli alunni per tutto il primo quadrimestre. In collaborazione con il Comune di Meda e con la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia sono state organizzate visite guidate nelle aziende per conoscere le offerte formative del tessuto produttivo del territorio. Per gli alunni DVA, in collaborazione con il referente del CTI Monza e Brianza, si organizzano incontri individualizzati già alla fine del secondo anno della secondaria di primo grado per un progetto individualizzato di orientamento.

complessa; pur tenendo presente il livello di partenza e le informazioni sul comportamento dell'alunno e sulla sua situazione familiare, non sempre si riesce a costruire un gruppo classe ottimale, anche perché i ragazzi tendono a cambiare atteggiamenti e impegno (in meglio o in peggio) a seconda della situazione relazionale in cui trovano. Risulta a volte difficoltoso, nonostante i numerosi solleciti, ottenere informazioni su alunni provenienti da altri Comuni, da altri Istituti o sugli alunni stranieri. La commissione raccordo dovrà interagire maggiormente con i colleghi per un confronto sulle competenze attese in ingresso. L'Istituto riesce a monitorare gli alunni, dopo l'uscita dalla scuola, per una valutazione puntuale del successo formativo solo il primo anno delle scuole superiori e non i successivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in

	maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è esplicitata nel PTOF (http://www.icdiaz.gov.it) che a Gennaio viene illustrato ai genitori e durante gli open day gli alunni presentano alcuni progetti in esso contenuti. La scuola pianifica e monitora le sue azioni nelle periodiche riunioni del Collegio dei Docenti, di coordinamento progetti, di interclasse, di materia e dei consigli di classe. Le prove comuni per classi parallele consentono di verificare il processo di apprendimento e pianificare le azioni di recupero. A fine anno scolastico, i docenti e gli alunni valutano i progetti. Il Collegio dei Docenti prende in esame i risultati e introduce gli interventi migliorativi. Anche i genitori valutano il servizio attraverso un questionario. La divisione dei compiti nell'Istituto è chiaramente distribuita tra docenti con incarichi di responsabilità (Referenti di Plesso, Funzione strumentali) e referenti, coordinatori di commissioni e docenti di riferimento per progetti e attività. Anche per il personale ATA c'è una suddivisione di compiti tra segreteria didattica, amministrativa e contabile. Il FIS è stato ripartito al 65% per i docenti e al 35% agli ATA; ne beneficiano 62 docenti e 25 ATA. Le assenze sono gestite mediante ore eccedenti e ore a disposizione. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF; la scuola spende in media per ciascun progetto circa 5000 euro. I tre progetti prioritari della scuola, della durata media dell'intero anno scolastico e con il coinvolgimento anche di esperti esterni, sono: 1) progetto scuola/laboratori pomeridiani facoltativi per l'ampliamento dell'offerta formativa; 2) progetto informatico tecnologico, compresa nuova ECDL, rivolta agli alunni della secondaria a agli adulti; 3) progetto potenziamento lingue comunitarie con certificazioni e stages in Inghilterra per le classi seconde e in Spagna per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute coerenti con la mission.</p>	<p>Non sempre risulta agevole la condivisione della mission dell'Istituto all'esterno. Questo a causa di difficoltà rappresentate da una parte di utenza o poco incline alla partecipazione alla vita scolastica o poco abituata ad accedere alle informazioni della scuola attraverso internet. Una piccola quota di docenti non compila il questionario della valutazione. Un'altra quota compila il questionario senza indicare suggerimenti. Essendo i questionari on line sul sito della scuola, è ancora difficoltoso per l'utenza, soprattutto per alcuni genitori, l'utilizzo di questa modalità. L'elevato turnover del personale ATA non sempre consente una significativa e duratura suddivisione di compiti con conseguente difficoltà organizzativa a cui si sopperisce con la professionalità del personale stabile. Negli ultimi anni si è potuto contare su uno stanziamento per il diritto allo studio, in linea con quello degli anni precedenti, ma comunque ancora inadeguato rispetto alla progettualità dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
---------------------------------------	--

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio dei docenti ha approvato il proprio Piano Triennale della formazione 2019-2022, coerente con PTOF, RAV, PdM, il PNF e la proposta formativa dell'AMBITO 28. Il personale docente e ATA partecipa ai corsi previsti dal piano secondo gli incarichi e i ruoli occupati nella scuola e le esigenze dell'istituto. Ogni docente all'atto della presa di servizio comunica il suo curriculum di studi, le sue esperienze formative, i corsi di specializzazione e formazione frequentati. Lo stato di servizio viene costantemente aggiornato dal personale. Le competenze professionali vengono valorizzate non solo nell'attività curricolare, ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa. Tali competenze professionali vengono utilizzate inoltre per migliorare la gestione e l'organizzazione interna della scuola. I docenti hanno ritenuto per lo più adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato della valutazione dei docenti. Anche gli incarichi aggiuntivi e le figure strumentali vengono assegnate tenendo conto delle specifiche attitudini del personale. La scuola ha esperienza consolidata di lavoro in team a tutti i livelli. Tutto il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro, viene solitamente archiviato e condiviso. Ogni docente ha sempre la possibilità di accedere ed usufruire di spazi, strumenti didattici e tecnologici che ritiene opportuno utilizzare per la sua formazione e attività didattica. E' ormai consolidata la figura del docente tutor per agevolare l'inserimento dei docenti nuovi.</p>	<p>Anche se il corpo docente e il personale ATA hanno intensificato le attività di formazione, è ancora in fase iniziale il monitoraggio dell'efficacia sulle attività didattiche ed organizzative. Le risorse economiche limitate frenano la possibilità di poter usufruire ancora meglio di competenze che potrebbero essere utilizzate per un ulteriore potenziamento dell'offerta formativa. C'è ancora una certa resistenza da parte del personale docente ad accettare incarichi aggiuntivi, rispetto al normale orario di lavoro. Permangono ancora alcune difficoltà per i docenti nuovi nell'individuare spazi, strumenti e materiali prodotti dai colleghi pur in presenza della figura docente tutor. Il materiale didattico prodotto dai docenti non viene condiviso da tutti attraverso le piattaforme on line.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo ma non ancora totalmente su piattaforme digitali. La maggior parte dei materiali didattici prodotti viene raccolta per la successiva condivisione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha i seguenti accordi di rete: Rete generale Monza-Brianza, Rete Brianza Reattiva sulla corruzione e criminalità organizzata, Rete Centro per la Legalità C.P.L. di Monza e Brianza, CTS per gli alunni BES, Rete Museo della Scienza e della Tecnica, Rete dispersione scolastica AFOL Brianza, Rete Cyberbullismo con la scuola dell'Ambito 28. La scuola collabora fattivamente con l'ente locale.</p> <p>Alcuni studenti della secondaria partecipano ormai da diversi anni al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Le altre associazioni del territorio con cui la scuola collabora da diversi anni sono Protezione Civile, Polizia Locale, Medateca, Corpo Musicale S. Cecilia, Comunità Pastorale, Scuola di musica Jupiter, Centro Anziani "Primo Busnelli", AVIS, C.A.I., Ente Parco Brughiera Briantea, Cooperativa "L'abbraccio", Rotary Club, Associazione San Vincenzo De Paoli, Federazione "Maestri del lavoro d'Italia", Associazione "Brianza per il cuore", UNICEF e Comitato Maria Letizia Verga, Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci". Da anni sono stati stipulati accordi con alcune grosse aziende del territorio sia per borse di studio agli studenti con voto dieci e lode all'esame di Stato o con particolari doti di generosità e altruismo, sia per concorsi e dotazioni tecnologiche per la scuola. I genitori vengono riuniti periodicamente. Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa.</p>	<p>Alcuni componenti del Collegio Docenti faticano ancora ad accettare alcune collaborazioni con enti esterni. La scuola riceve numerose richieste di collaborazione da parte di enti o associazioni esterne a cui non è aderire perché in numero ridondante e non coerenti con il PTOF. Buona parte dei genitori prende contatto con la scuola per problematiche solo relative al proprio figlio e spesso non significative. Il Comitato Genitori lamenta la difficoltà nel coinvolgimento di un maggior numero di famiglie. I genitori presenziano in percentuale molto scarsa ai convegni formativi ed informativi, rispetto alle iniziative ludico- ricreative, dove invece si evidenzia una presenza molto numerosa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti territoriali e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta sul territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Ottenere una media e una distribuzione dei voti delle prove comuni per ogni disciplina che sia il più possibile sovrapponibile in tutte le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare ad utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le diverse discipline, sia nella scuola secondaria che primaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere le riunioni per la restituzione dei risultati delle prove comuni; operare l'analisi critica di essi e riprogettare di conseguenza l'azione didattica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire una maggiore omogeneità tra le classi ponendo attenzione nella formazione delle classi prime e gli strumenti in corso d'anno in tutte le classi.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere il ruolo del docente tutor per i nuovi docenti per facilitare la condivisione della programmazione e della valutazione di materia e prevedere la predisposizione di un protocollo di istruzioni operative.

Priorità

Ulteriore aumento dell'utilizzo dell'informatica e di strumenti multimediali per lo studio delle diverse discipline scolastiche e per la progettazione didattica.

Traguardo

Maggiore utilizzo interattivo degli strumenti multimediali nella didattica; condivisione dei materiali didattici prodotti dai docenti e dai dipartimenti anche su piattaforme on-line.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Ulteriore aumento dotazione strumenti multimediali

2. Ambiente di apprendimento

Aumento di progetti che consentano, tramite accordi pubblico-privato l'acquisizione di strumenti multimediali

3. Ambiente di apprendimento

Produzione, su indicazione dei dipartimenti disciplinari, di materiali a supporto della didattica per il recupero e potenziamento, condivisi anche sulle piattaforme on-line della scuola.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidamento della prassi delle attività formative per personale docente sull'utilizzo degli strumenti multimediali e metodologie didattiche innovative

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene necessario il proseguimento e il consolidamento della prassi di programmare, nei dipartimenti di materia, la predisposizione di prove comuni con griglie di valutazione omogenee. Gli obiettivi di processo hanno lo scopo di elaborare percorsi comuni, da progettare durante le riunioni di materia, per la predisposizione di prove parallele con una griglia di valutazione unica. Per questo motivo si ritiene di dover mantenere la figura di coordinamento, criteri di progettazione e valutazione condivisi e una costante formazione degli insegnanti in merito all'utilità di obiettivi misurabili. Nella nostra scuola esistono LIM in quasi tutte le classi e laboratori di informatica, ma l'utilizzo interattivo dei mezzi multimediali è ancora limitato a causa di una incompleta formazione dei docenti. Inoltre per consentire un maggior utilizzo delle attività laboratoriali nella didattica, è necessario un ulteriore aumento del numero degli strumenti già presenti nell'Istituto. La progettazione didattica sarà arricchita con la predisposizione di materiali didattici condivisi su piattaforme on-line.